





Stimolo aperto Risposta aperta Stimolo chiuso Risposta aperta

Stimolo aperto Risposta chiusa Stimolo chiuso Risposta chiusa









Stimolo aperto - Risposta aperta

Esempi:

- interrogazioni su argomenti ampi
- temi
- relazioni
- redazione di verbali
- redazione di articoli o lettere

Lo **stimolo** consiste nel fornire una consegna che riguardi un "recinto" tematico dentro al quale orientarsi

La **risposta** richiede la capacità di argomentare raccogliendo e utilizzando le conoscenze possedute











Stimolo aperto - Risposta chiusa

Si tratta di pseudo-prove

Esempio

 il docente interroga e sollecita
 l'allievo a esprimere consenso a ciò che afferma Lo **stimolo** è generalmente ampio, ma improprio perché non indirizzato all'allievo

La **risposta** è impropria, perché non riguarda la manifestazione di abilità e conoscenze











Stimolo chiuso - Risposta aperta

Esempi:

- composizioni e saggi brevi
- attività di ricerca
- esperienze di laboratorio

Lo **stimolo** viene accuratamente predisposto in funzione del tipo di prestazione

La **risposta** può essere fornita in modo adeguato solo se l'allievo fa ricorso alle proprie conoscenze e abilità e riesce a organizzarsi in modo da fornire la prestazione richiesta.











Stimolo chiuso - Risposta chiusa

Esempi:

- esercizi di grammatica, sintassi ecc.
- esecuzione di calcoli
- risoluzione di problemi a percorso obbligato

Quando questo tipo di prova presenta una particolare organizzazione, capace di sollecitare, oltre alla capacità riproduttiva, anche quella di riconoscere, confrontare ecc., allora è una **prova strutturata** o **prova oggettiva** o **test** di profitto

Lo **stimolo** contiene completamente definito i modello di risposta

La **risposta** corrisponde a una prestazione già organizzata









STRUTTURATE/OGGETTIVE

- VERO/FALSO
- CORRISPONDENZA
- COMPLETAMENTO
- SCELTA MULTIPLA



SEMISTRUTTURATE

- RISPOSTA APERTA
- INTERROGAZIONI
- SAGGI BREVI



NON STRUTTURATE

 RISPOSTE LIBERE (RELAZIONI, PROBLEMI, TEMI, ELABORATI)









LE PROVE OGGETTIVE





- Le prove si dicono oggettive quando possono essere replicate e, in condizioni equivalenti e anche in presenza di valutatori diversi, offrono lo stesso punteggio e lo stesso giudizio.
- "Potranno dirsi oggettive quelle prove che consentono di predeterminare, rispetto al momento della loro somministrazione, e senza dar adito alla pur minima ambiguità interpretativa, l'esattezza delle risposte."
 (Domenici 2003, p. 58)
- Tutti i soggetti devono quindi essere sottoposti alla stessa prova che richiede le stesse prestazioni e verrà somministrata con le stesse modalità.
- Le modalità, i criteri e i pesi delle risposte devono essere quindi predefiniti ed esplicitati preventivamente.







PROVE OGGETTIVE



LIMITI

- Sono prove elaborate da costruire e richiedono molto tempo di preparazione.
- I risultati potrebbero essere determinati da fattori casuali
- Sono difficili da usare nella verifica di obiettivi di livello superiore come ad esempio la capacità di analisi, di sintesi e di valutazione.
- Non consentono di verificare le abilità espressive, né le capacità di organizzazione delle risposte.
- Non consentono di valutare il processo di apprendimento nella sua globalità.







PROVE OGGETTIVE



VANTAGGI

- Sono in grado di verificare in forma agevole il conseguimento di obiettivi di conoscenza, comprensione e applicazione.
- La correzione delle prove è semplice e veloce
- Il correttore può essere intercambiabile senzA correre il pericolo di falsare l'esito.
- L'ambiguità interpretativa viene ridotta al massimo.
- La misurazione è oggettiva.
- Lo studente è facilitato nell'autovalutazione.
- Il risultato della prova viene accolto con fiducia dallo studente.

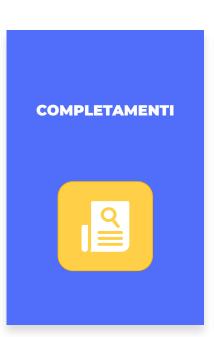






Tipologia e struttura delle prove oggettive













01. Richiedono di scegliere fra due alternative differenti con risposte del tipo: sì/no, giusto/sbagliato, vero/falso...

VERO/FALSO

02. Si usa il riconoscimento di fenomeni, fattori o altro, quindi rilevano conoscenze molto semplici

03. La probabilità di ottenere una risposta giusta ma offerta in modo casuale è molto alta (50%)







01. Si propone di completare un brano nel quale sono state tolte alcune parti e sostituite con puntini che ne indicano la mancanza.

COMPLETAMENTI

02. Il completamento del brano viene fatto inserendo le parti mancanti scegliendole fra quelle a disposizione, all'interno di queste sono presenti dei distrattori

03. Anche in questo caso gli apprendimenti valutati sono molto semplici

04. Verifica soprattutto il possesso di conoscenze di tipo mnemonico





01. Si chiede di realizzare una corrispondenza biunivoca fra gli elementi di due serie di dati, ponendoli a confronto

02. Si possono cogliere nessi causali, relazioni fra eventi, rapporti fra dati, legami fra informazioni.

COPPISPONDENZE

03. Per evitare un'operazione ad incastro è consigliabile che la seconda serie abbia un numero maggiore di elementi rispetto alla prima

04. Si consiglia che il numero degli elementi della prima serie non superi le 10 unità

05. Si raccomanda che gli argomenti oggetto di verifica siano tendenzialmente omogenei

05. Verifica soprattutto conoscenza e comprensione





01. Sono da considerare prove oggettive importanti e impegnative per la varietà nella formulazione degli item utilizzati.

02. Si presentano come la tipologia di prova più flessibile per formulare quesiti.

SCELTA MULTIPLA

03. Consistono in generale nella presentazione di una domanda o un problema, a cui fanno riscontro una serie di risposte fra le quali occorre scegliere quella più idonea, in base ad indicazioni precedentemente offerte.

04. La domanda può presentarsi anche in forma molto complessa, originale e prevedere l'elaborazione di materiali quali grafici, tabelle, simulazioni...





05. Possono rilevare obiettivi di conoscenza semplici ma anche complessi come quelli riguardanti processi intellettuali superiori (analisi, sintesi, valutazioni, trasferimenti a situazioni nuove...)

SCELTA MULTIPLA

06. I test di profitto fanno uso in particolare di prove di questo genere

07. Le indicazioni delle procedure da seguire per le risposte vanno poste prima di esplicitare le risposte stesse







COSTRUIRE E REALIZZARE PROVE OGGETTIVE







PASSAGGI FONDAMENTALI (Domenici, 2003)

01.

02.

03.

04.

Determinazione degli ambiti disciplinari oggetto di verifica, delle caratteristiche degli allievi o e delle specifiche funzioni che si vogliono attuare Determinazione dell'estensione del segmento curricolare o dell'area delle competenze da esaminarsi Definizione, analisi ed eventuale campionamento degli obiettivi specifici della verifica Determinazione preventiva della lunghezza e/o durata del test



PASSAGGI FONDAMENTALI (Domenici, 2003)

05.

06.

07.

08.

Scelta della tipologia più opportuna degli item da utilizzare Elaborazione dei quesiti ed eventuale ridefinizione della durata della prova Determinazione dei punteggi grezzi da assegnarsi ad ogni tipo di quesito a seconda che si registrino risposte esatte, sbagliate o omesse Somministrazione del test



PASSAGGI FONDAMENTALI (Domenici, 2003)

09.

10.

Correzione e attribuzione dei punteggi Analisi e
interpretazione dei
risultati, analisi dello
strumento e degli
item utilizzati
(item analysis)



Buon lavoro!